

# COMUNE DI ASSISI

PROVINCIA DI PERUGIA

**COLUSSI S.p.A.**  
**fraz. Petrignano - Assisi**

proprietà

Scala

**- progetto per l'istallazione di manufatto tecnologico costituito da n. 6 silos in acciaio fuori terra con relativo locale tecnico, scala in acciaio e sistemazioni esterne, a servizio dello stabilimento Colussi in fraz. Petrignano, via dell'Aeroporto.**

oggetto

Tavola

novembre 2016

Data

**RELAZIONE PAESAGGISTICA**



progetto e D.L. architettonico  
**Geom. Cesari Roberto**

Il presente disegno essendo un'opera creativa è tutelato dalla Legge, per cui tutti i diritti inerenti lo stesso sono di nostra esclusiva proprietà. Ne è vietata ad altri la riproduzione e l'utilizzo senza la NS autorizzazione

## RELAZIONE PAESAGGISTICA

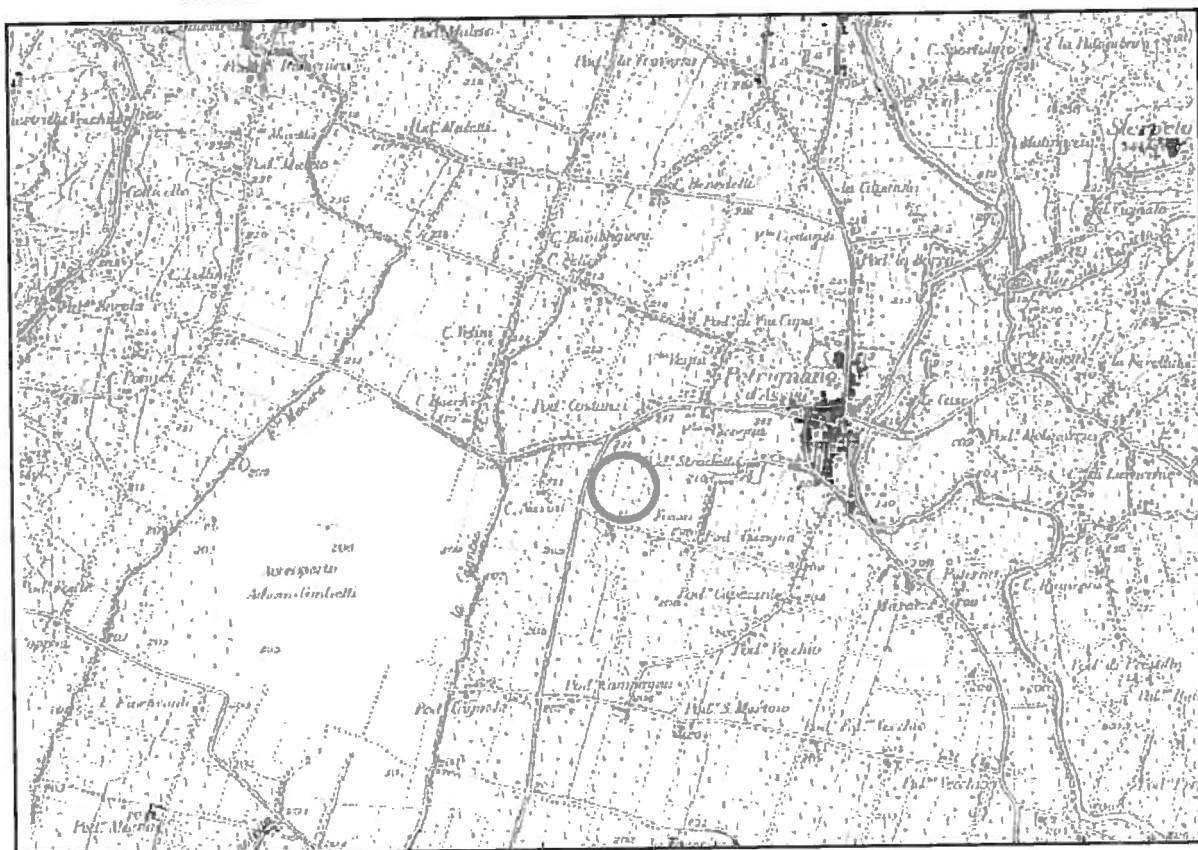
### Premessa

La presente relazione illustra il progetto che prevede la **realizzazione di n. 6 silos (serbatoi) in acciaio inossidabile fuori terra con relativo locale tecnico, scala in acciaio e sistemazioni esterne**, a servizio dello stabilimento esistente Colussi S.p.A. di Petignano via dell'Aeroporto n° 7; i silos, posizionati su un basamento in c.a. completamente interrato, saranno utilizzati per lo stoccaggio della farina, finalizzata ai processi produttivi per alimenti da forno, che tramite tubazioni aeree sarà trasportata all'interno del capannone produttivo limitrofo.

### Inquadramento territoriale

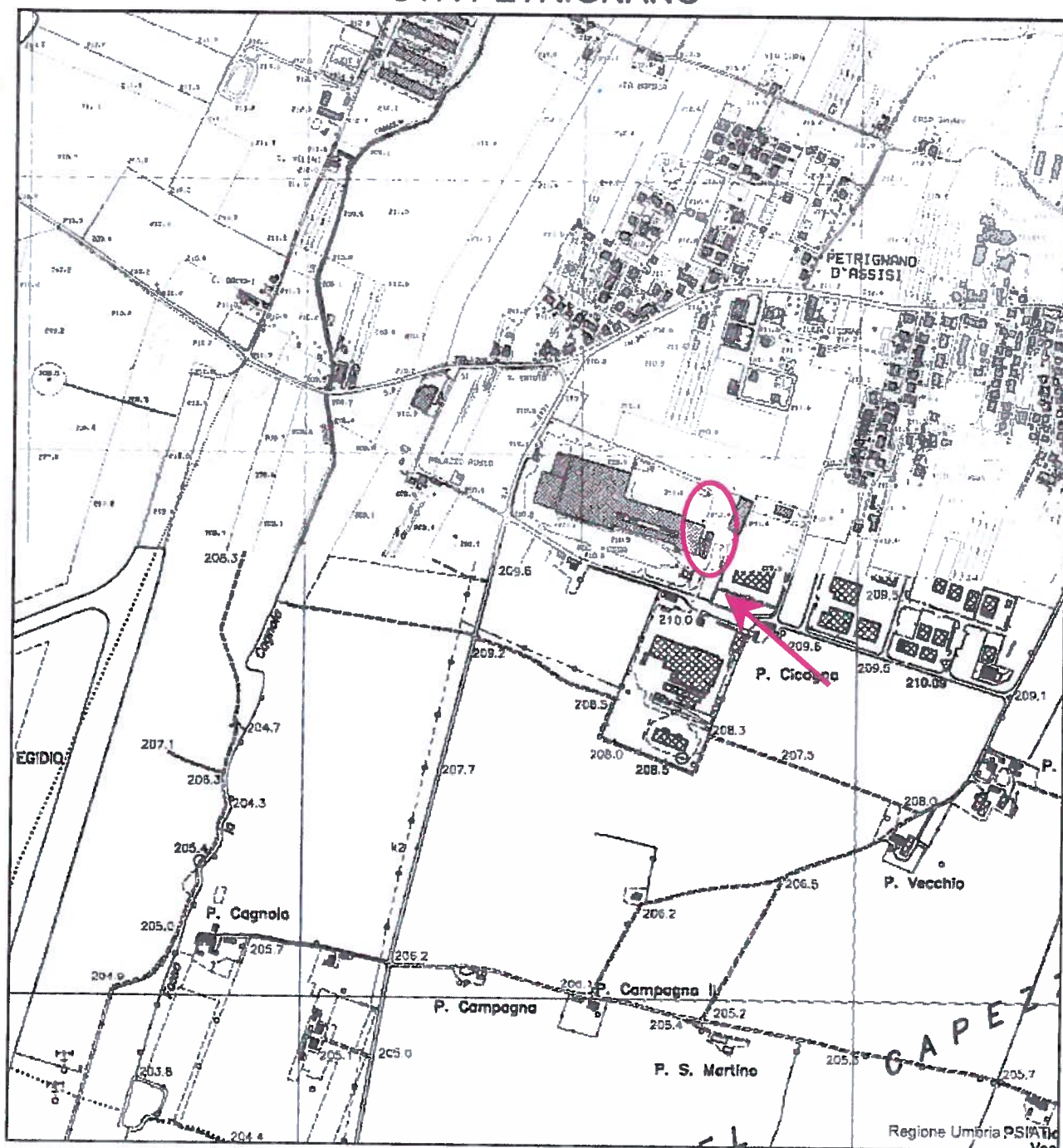
L'ubicazione dei silos, del relativo basamento e di alcune opere per infrastrutture quali fogne e caditoie per raccolta acque meteoriche, ricadranno in prossimità della parte est terminale dello stabilimento produttivo Colussi, che ricade all'interno della zona industriale della frazione di Petignano; più precisamente l'area di installazione è censita al C.T. e C.F. al fg. 47, particella 72; l'ubicazione dei silos e della relativa platea di fondazione sono riscontrabili nei seguenti estratti cartografici e nell'allegata tavola n. 2:

- **FIGURA N° 1: estratto I.G.M. scala 1:25.000;**

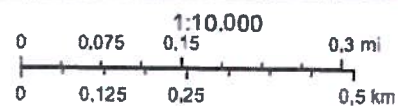


- FIGURA N° 2: estratto C.T.R. scala 1:10.000;

## CTR PETRIGNANO



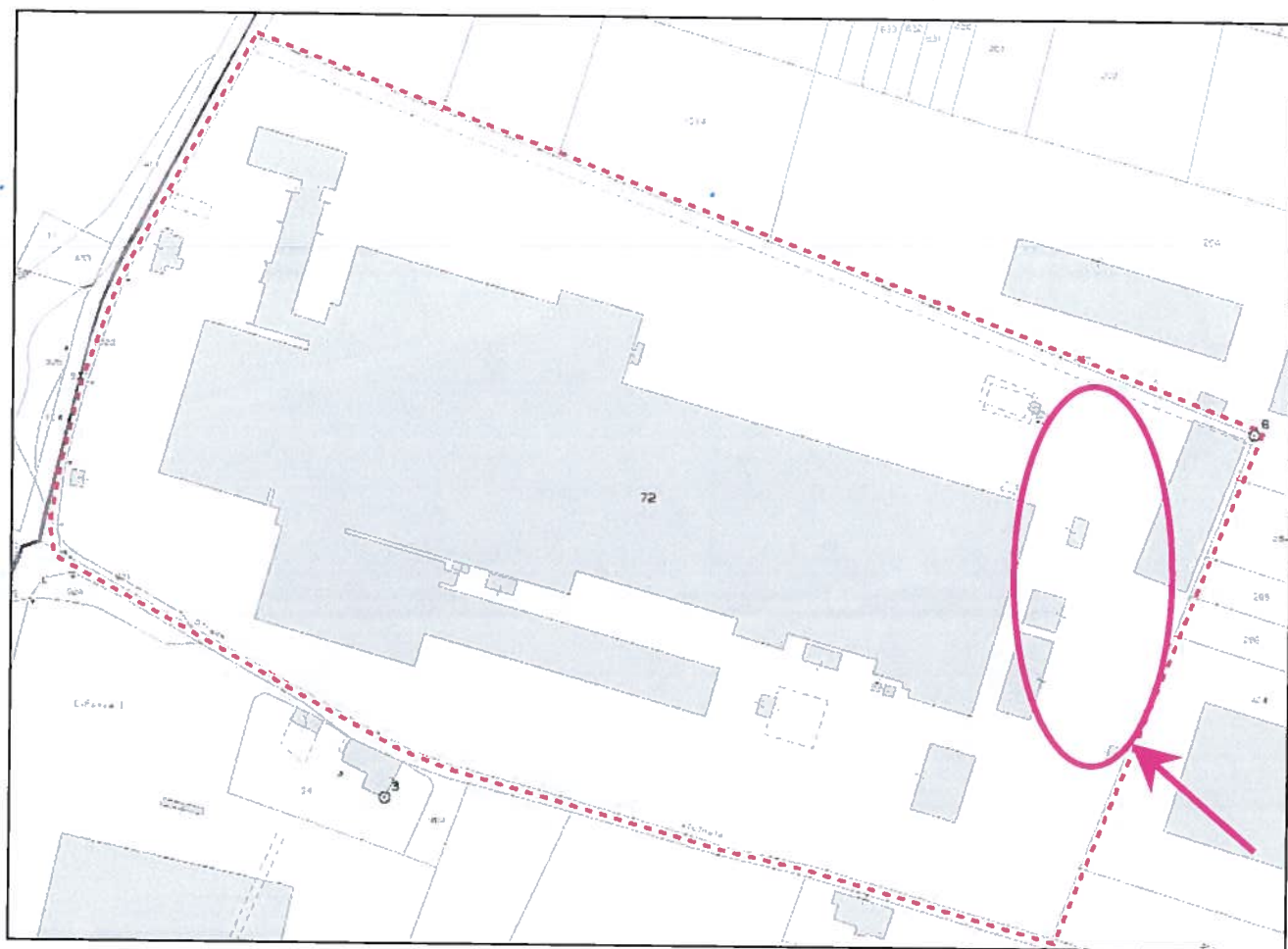
11 novembre 2015







- **FIGURA N° 5:** estratto mappa catastale scala 1:2.000;



**Previsione di P.R.G. del 2004 e P.R.G. Parte Strutturale approvato – NO**

Nel Piano Regolatore Parte strutturale approvato con D.C.C. n.17/2014 l'area dello stabilimento ricade nei "tessuti esistenti di formazione recente in consolidamento prevalentemente produttivo e per attività" mentre nel PRG del 2004 ricade in zona "D1" di completamento per attività produttive di interesse locale; nel piano Comunale di rischio dell'aeroporto San Francesco l'area ricade nella zona omogenea di tutela "D", mentre nel piano particolareggiato aeroporto regionale di "S. Egidio" (D.P.G.R. 581 del 1991) l'area è caratterizzata da un minimo livello di tutela per la quale l'altezza massima degli edifici in zona non deve superare mt. 35.00; (vedi tavola grafica n.1 figura 15).

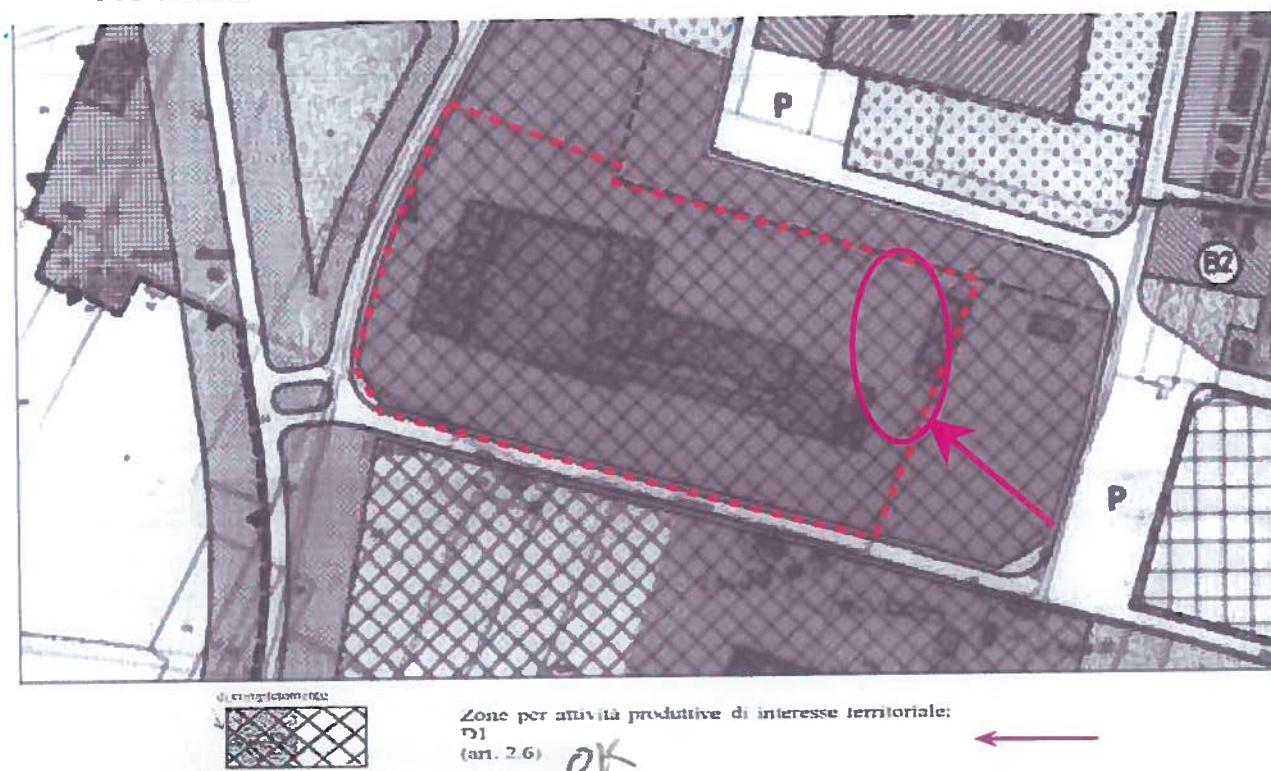
L'altezza dei silos in progetto, rientra nella deroga prevista dalle N.T.A. del piano operativo art. 3.4.2 punto 4 lett. c., e dal vigente P.R.G. art. 2.6.1 –disposizioni generali nonche' dall'Art. 2.3.15 delle NTA del PRG-PS.

L' area oggetto di intervento si trova all'esterno dell'ambito del sito Unesco e della protezione speciale di Assisi (vedi tavola grafica n.1 figura 5).



Gli estratti dei P.R.G. e del Piano Particolareggiato dell'Aeroporto, con evidenziata l'ubicazione dei silos in progetto e il limite dello stabilimento esistente, sono riportati sia nell' allegata tavola n. 1 che con le seguenti planimetrie:

**FIGURA N° 6: -P.R.G. 2004 TAV. 3-2/A;**



**FIGURA N° 7: -Piano Particolareggiato Aeroporto Regionale;**

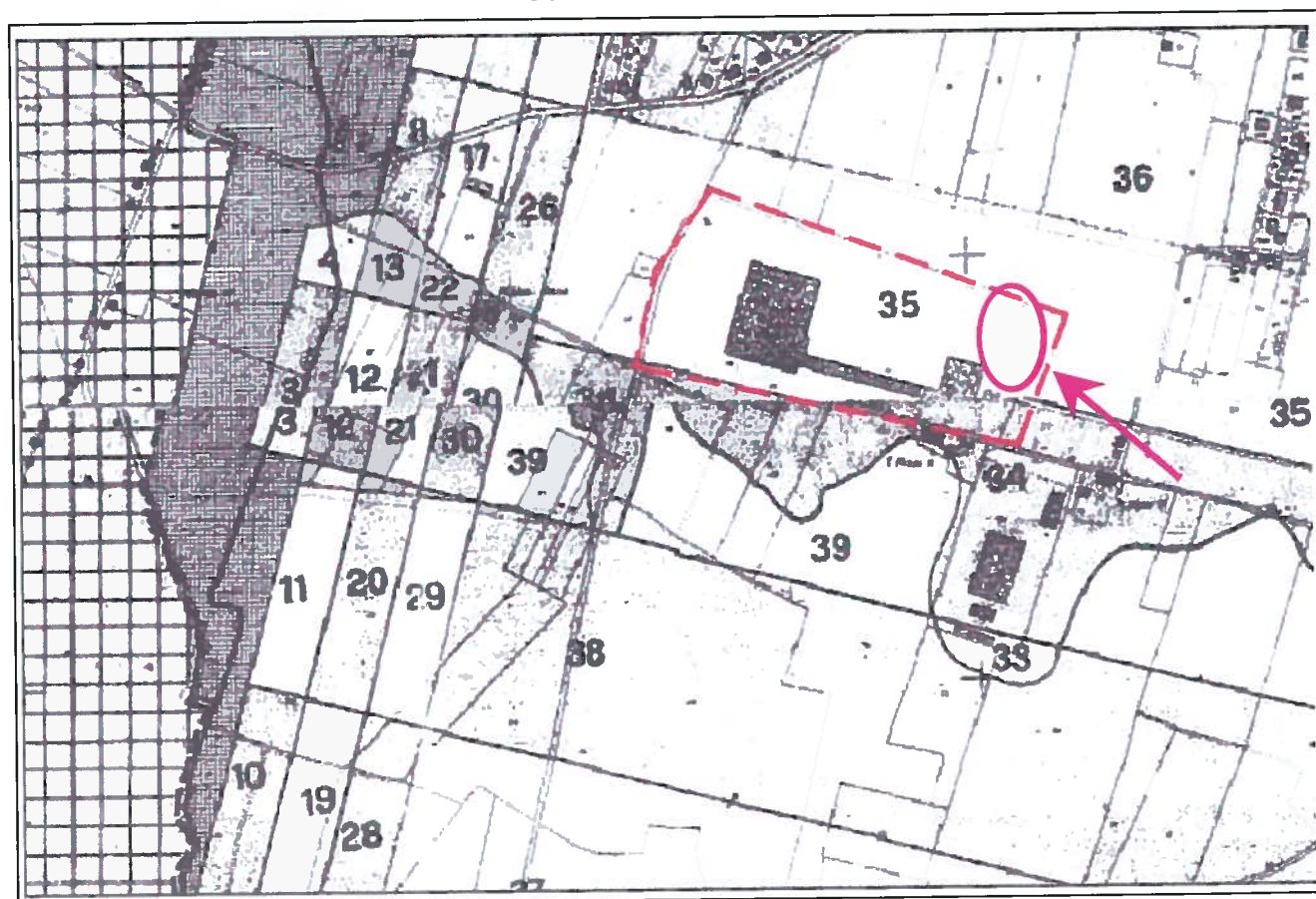







FIGURA N° 8: <sup>OK</sup> -P.R.G. Parte Strutturale Approvato-tav. EP.02.a – sistema insediativo;



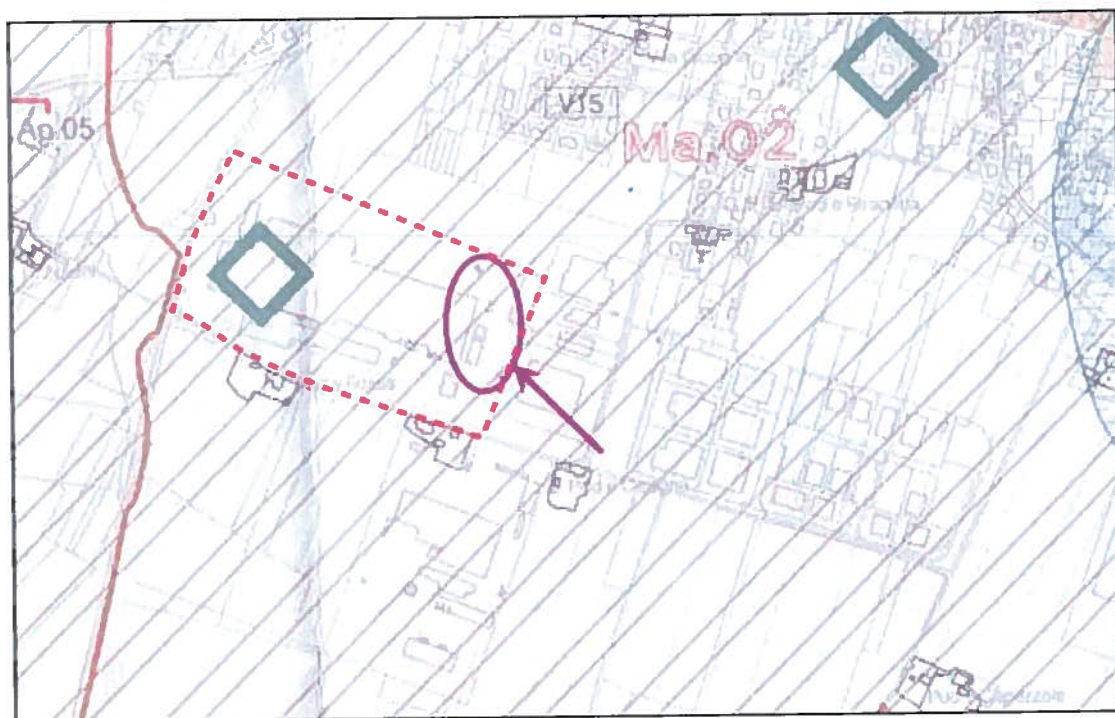
TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITÀ

-  Tessuti esistenti di formazione recente in consolidamento prevalentemente produttivi e per attività
-  Tessuti di trasformazione prevalentemente produttivi e per attività
-  Zone di nuovo impianto prevalentemente produttive e per attività

Piano comunale di rischio aeroporto  
Zone omogenee di tutela (D.Lgs. 96/2005 e s.m.i.)

-  Zona A
-  Zona B
-  Zona C
-  Zona D

**FIGURA N° 9: -P.R.G. Parte Strutturale Approvato-tav. EP.03.a – sistema paesaggistico;**

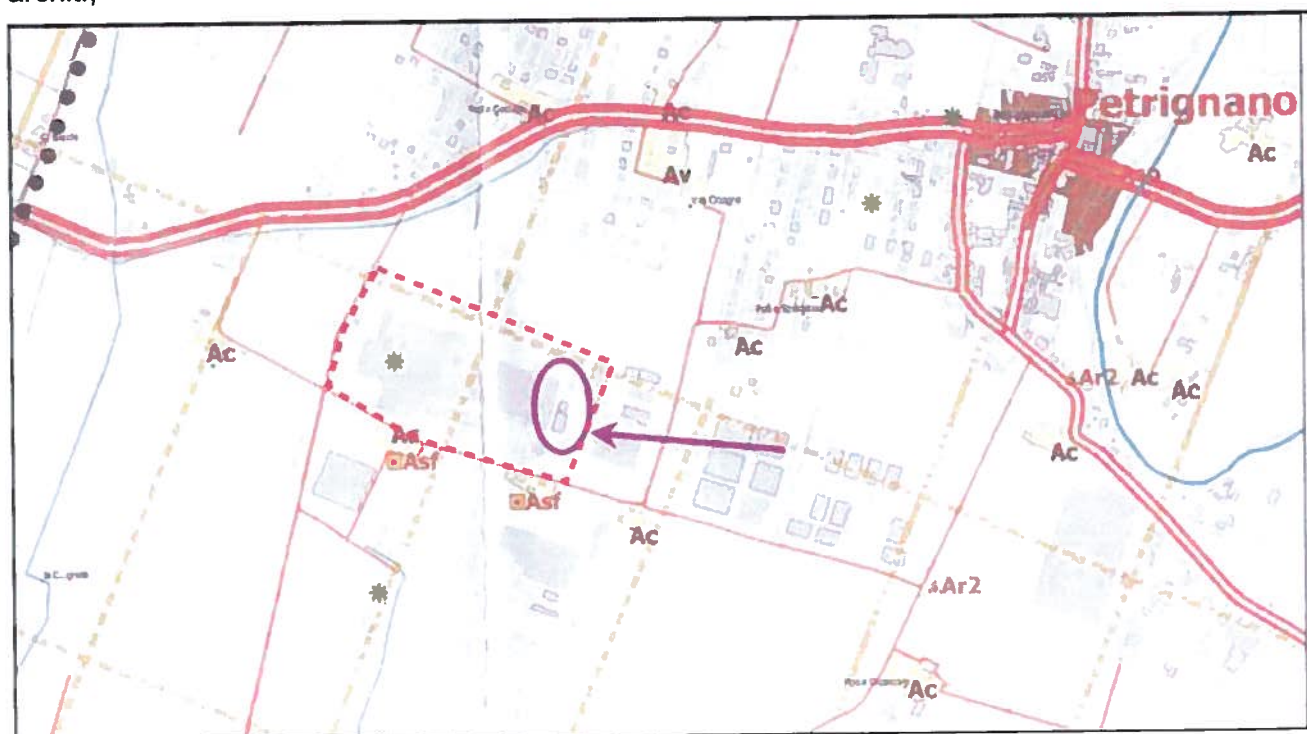


AMBITI E TRACCIATI DI INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICO



Ambito della centuriazione romana

**FIGURA N° 10:-P.R.G. Parte Strutturale Approvato-tav. ED.02.a – carta risorse storiche archit.;**



Tracciati preunitari di collegamento interpodere o vicinale

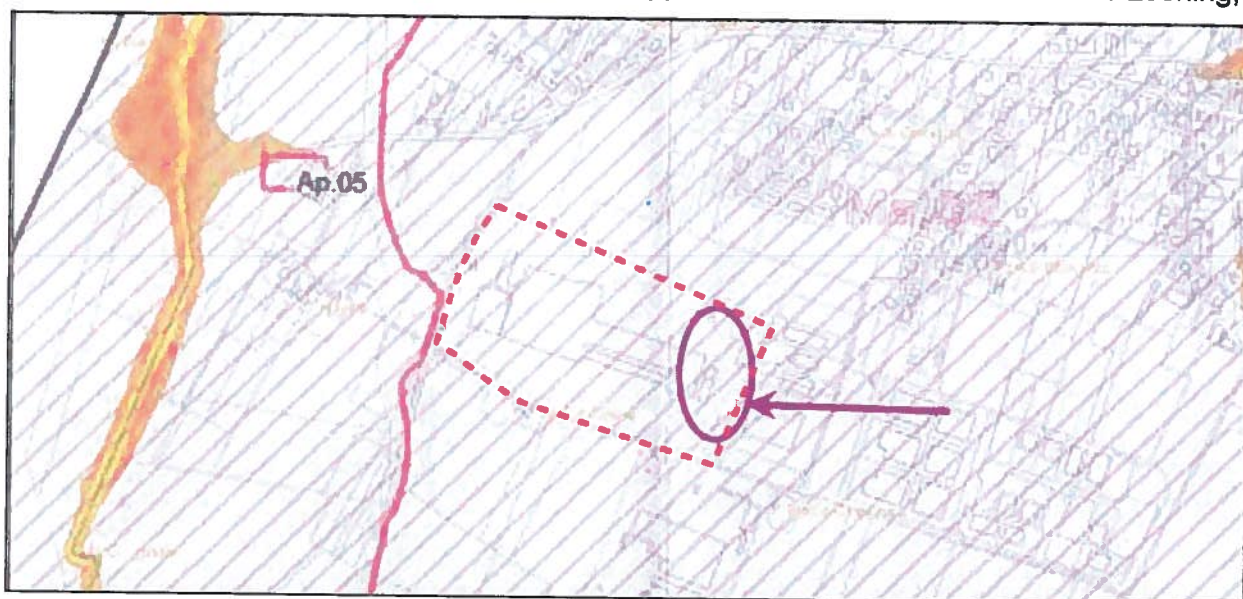
Tracciati otto-novecenteschi di collegamento principale

Segni della centuratio accertati

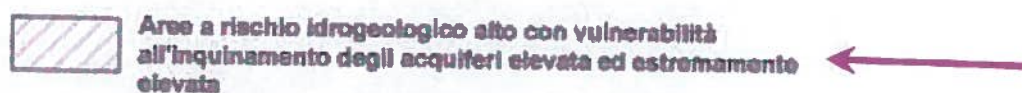
Segni della centuratio ipotizzati



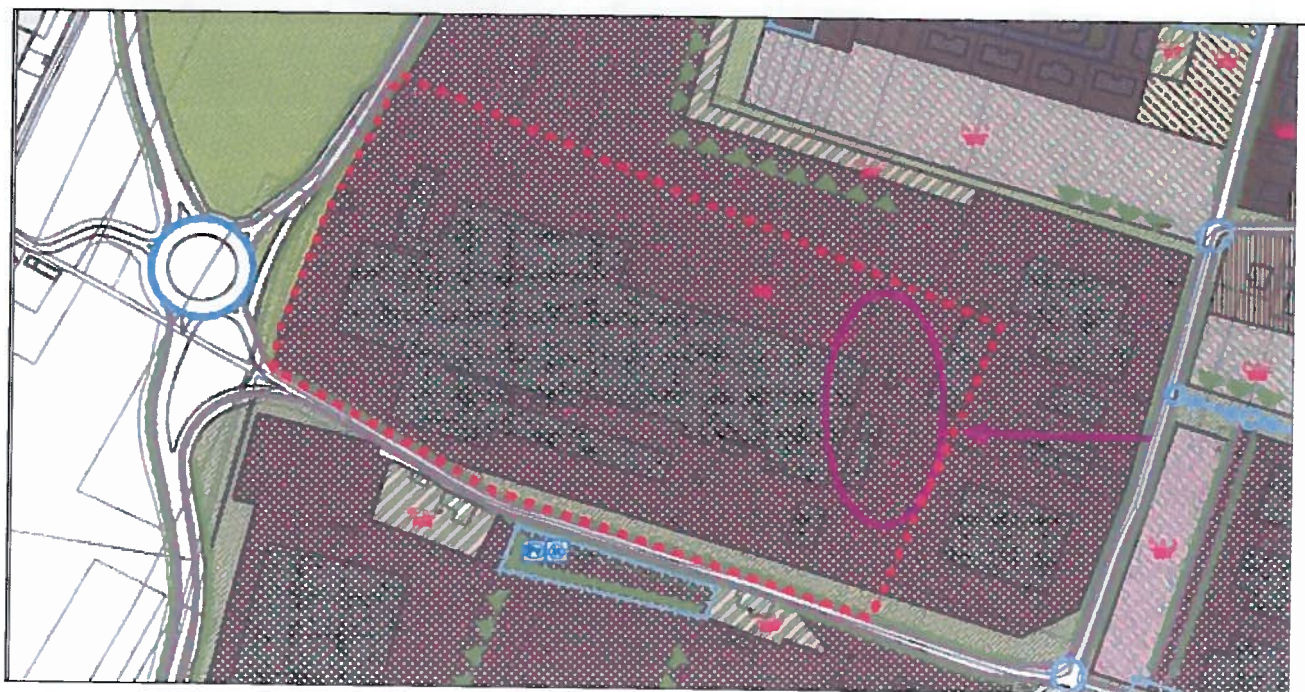
**FIGURA N° 11: -P.R.G. Parte Strutturale Approvato-tav. EG.06.a – carta dello zoning;**



**AREE AD ALTO RISCHIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO**



**FIGURA N° 12: -P.R.G. Parte Operativo Adottato-tav. :-(tavola op.ts\_.03.sud\_Petrignano\_adoz\_rev\_0)**



**ZONE PREVALENTEMENTE PER ATTIVITA'**

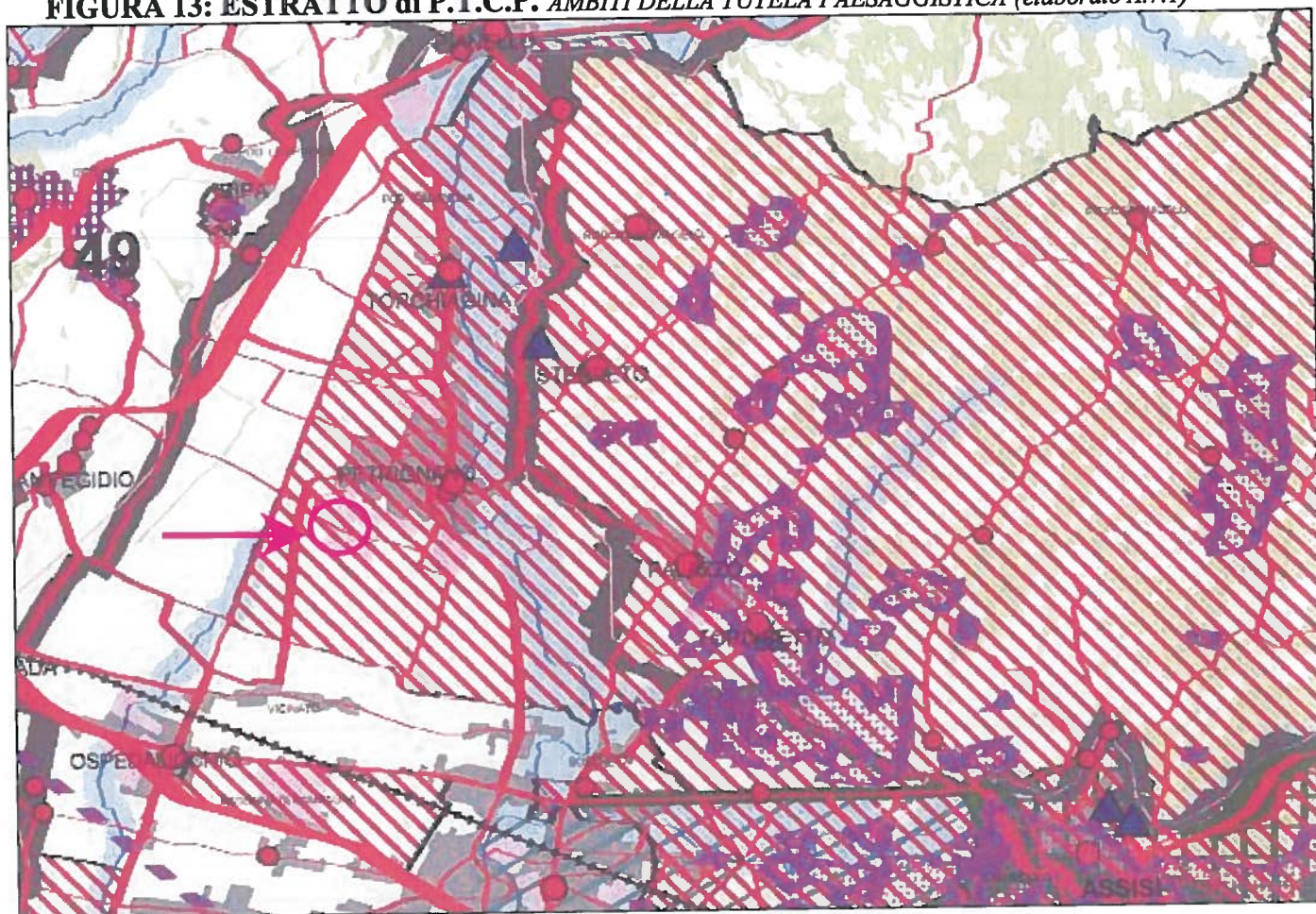


**TESSUTI E ZONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI E PER ATTIVITA'**





**FIGURA 13: ESTRATTO di P.T.C.P. AMBITI DELLA TUTELA PAESAGGISTICA (elaborato A.7.1)**



## A.7.1

### AMBITI DELLA TUTELA PAESAGGISTICA

Scala 1: 100.000

#### Matrice paesaggistico ambientale

##### Laghi e corsi d'acqua

- Ambiti interessati dal bacino artificiale del Chiascio D.L.g.s. 42/04, art. 142, comma 1, lett. (b)
- Zone di salvaguardia paesaggistica dei corsi d'acqua di rilevanza territoriale e ambiti di tutela dei corsi d'acqua

##### Aree montane e dei boschi

- Limite dello zone di salvaguardia paesaggistica degli ambiti montani D.L.g.s. 42/04, art. 142, comma 1, lett. (d)
- Ambiti di salvaguardia paesaggistica delle aree boscate D.L.g.s. 42/04, art. 142, comma 1, lett. (g)

##### Aree di interesse naturalistico e parchi

- Aree di particolare interesse naturalistico ambientale (art. 6 L.R. 52/83)
- Ambiti di rilevante pregio naturalistico (SIC, SIR)
- Ambiti di rilevante pregio naturalistico (ZPE)
- Casi di protezione faunistica
- Aree segnalate di interesse naturalistico-faunistico
- Valichi faunistici
- Zone parco nazionale e regionale D.L.g.s. 42/04, art. 142, comma 1, lett. (f)
- Aree di studio (D.P.G.R. 51/98)
- Bellezze naturali e singolarità geologiche D.L.g.s. 42/04, art. 136, comma 1, punto (a)

#### Matrice paesaggistico insediativa

##### Beni di interesse storico-archeologico

- Centri e nuclei storici
- Insediamenti storici puntuali: Conventi e complessi religiosi, Chiese e luoghi di culto, Residenze di campagna ed edilizia rurale storica, Molini, Infrastrutture storiche civili e militari
- Ville giardini e parchi D.L.g.s. 42/04, art. 136, comma 1, punto (b)
- Aree archeologiche definite D.L.g.s. 42/04, art. 142, comma 1, lett. (m)
- Zone interessate da usi civici D.L.g.s. 42/04, art. 142, comma 1, lett. (h)

##### Infrastrutture di interesse paesaggistico

- Viabilità storica minore
- Ambiti della centuriazione romana
- Viabilità panoramica principale

##### Ambiti dei beni di interesse estetico percettivo

- Complessi caratteristici e bellezze panoramiche D.L.g.s. 42/04, art. 136, comma 1, punti (c,d)
- Aree ad Alta Esposizione Panoramica

##### Ambiti di ricomposizione paesaggistica:

- Attività estrattive e impianti di trattamento dei reflui, dei rifiuti e centri di rottamazione
- Aree industriali significative
- Centrali termoelettriche e idroelettriche
- Elettrodotto

Limiti e codice univ. di paesaggio



## **Tracciati viari**

I tracciati viari della zona, si possono desumere dalle mappe del nuovo catasto terreni che da quelli ripresi da cartografie C.T.R. e IGM. sopra riportati alle figure n° 1-2 e 3

I suddetti tracciati, nel P.R.G. Parte Strutturale Approvato, non rientrano tra quelle di interesse storico principale, secondarie, archeologiche e preunitari di collegamento secondari (vedi figura n° 10). E comunque l'intervento non ricade nelle loro vicinanze: via dell'Aeroporto e viale dei Pini, strade finitime lo stabilimento, sono identificate nella tavola ED.02.a del P.R.G. strutturale approvato come tracciati preunitari di collegamento interpodereale o vicinale.

## **Assetto del paesaggio attuale**

Il contesto paesaggistico in cui si inserisce l'intervento in progetto è quello tipico delle zone industriali in particolare sull'area oltre lo stabilimento di notevole dimensioni Colussi è presente un'altro stabilimento, Mignini, di grandi dimensioni entrambi costituiti da capannoni prefabbricati di notevoli altezze (in parte tinteggiati, in parte in c.a. e in parte rifiniti con mattoncini faccia a vista) adiacenti tra loro a viale dei Pini, ed edificati in fasi successive oltre che da molteplici manufatti tecnologici quali, serbatoi, silos e cisterne molte delle quali in acciaio.

L'area dello stabilimento confina a sud e a ovest con viabilità pubblica (rispettivamente con viale dei Pini e via dell'Aeroporto), a est e a nord con residua zona artigianale industriale della frazione, di altre proprietà.

L'area risulta completamente pianeggiante con quota altimetrica sul livello del mare di mt. 211 circa.

## **Stato attuale dell'area di intervento**

Lo stabilimento Colussi, identificato in catasto terreni e fabbricati con la p.lla 72 del foglio 47, è ubicato per circa il 90% al centro della p.lla 72 estendendosi lungo l'asse est-ovest.

L'accesso allo stabilimento avviene dall'ingresso principale (con servizio di portierato) posto su via dell'Aeroporto, dal quale accedono gli autotreni/bilici per il trasporto delle farine; nella parte ovest dello stabilimento sono ubicate la palazzina uffici ed il direzionale, mentre nella parte centrale è ubicato il processo produttivo (di fette biscottate, biscotti, ecc) e nella zona opposta ad est sono ubicati i silos esistenti per lo stoccaggio delle farine. Lungo la recinzione posta a sud dello stabilimento ed in adiacenza con viale dei Pini (vedi figura 14 della tavola n° 1) è presente la viabilità interna (in conglomerato bituminoso

delimitata da cordoli in c.a.v), percorsa dagli autotreni/bilici per arrivare al centro di scarico delle farine, posto in adiacenza ai silos esistenti (realizzati in opera intorno agli anni' 60-70).

Dopo lo scarico gli autotreni/bilici proseguono fino ad un piazzale esistente in ghiaia, per effettuare l'inversione di marcia e ritornare sulla viabilità in precedenza percorsa, per poi uscire dall'ingresso principale.

L'area compresa tra la zona di scarico delle farine ed il muro di recinzione che delimita la proprietà, è in parte destinata a verde (rifinita con prato) ed in parte destinata a viabilità e piazzali (rifinita in conglomerato bituminoso ed in parte in ghiaia).

Attualmente le farine vengono stoccate nei silos in c.a. realizzati in opera (posti a est della p.lla 72) negli anni 60-70 (vedi tav. 2), attraverso lo scarico di autotreni che sostano su una pavimentazione in c.a., per poi essere trasportate, tramite tubazioni aeree, nel reparto produttivo dello stabilimento per la produzione alimentare.

### **Motivazioni della esigenze produttive della committenza e relative proposte progettuali**

Per prevenire che l'invecchiamento e l'usura dei silos esistenti, comporti delle microfessurazioni sulle pareti interne (e non facilmente visibili), nelle quali si potrebbero annidare le stesse farine con eventuale possibilità alla formazione di eventuali microrganismi, che andrebbero in contrasto con le norme igienico-sanitarie, la committenza ha deciso di proporre il presente progetto, con l'utilizzo di nuove tecnologie di stoccaggio di materia prima.

Al fine di riutilizzare le apparecchiature tecnologiche esistenti (bocchette rete antincendio, quadri di comando dei compressori, ecc) posti in adiacenza dei silos esistenti, nonché per continuare a garantire l'utilizzo del piazzale esistente (rifinito in cls) indispensabile per lo scarico delle farine dagli autotreni nei suddetti silos , il progetto prevede di ubicare i nuovi Silos in acciaio in posizione adiacente al piazzale di sosta al fine di utilizzare **la stessa area** per lo scarico delle farine sia nei silos esistenti che in quelli in progetto.

Tale **esigenza/soluzione** **progettuale** comporta la necessità dell'adeguamento/ampliamento della viabilità esistente anche per la creazione del doppio



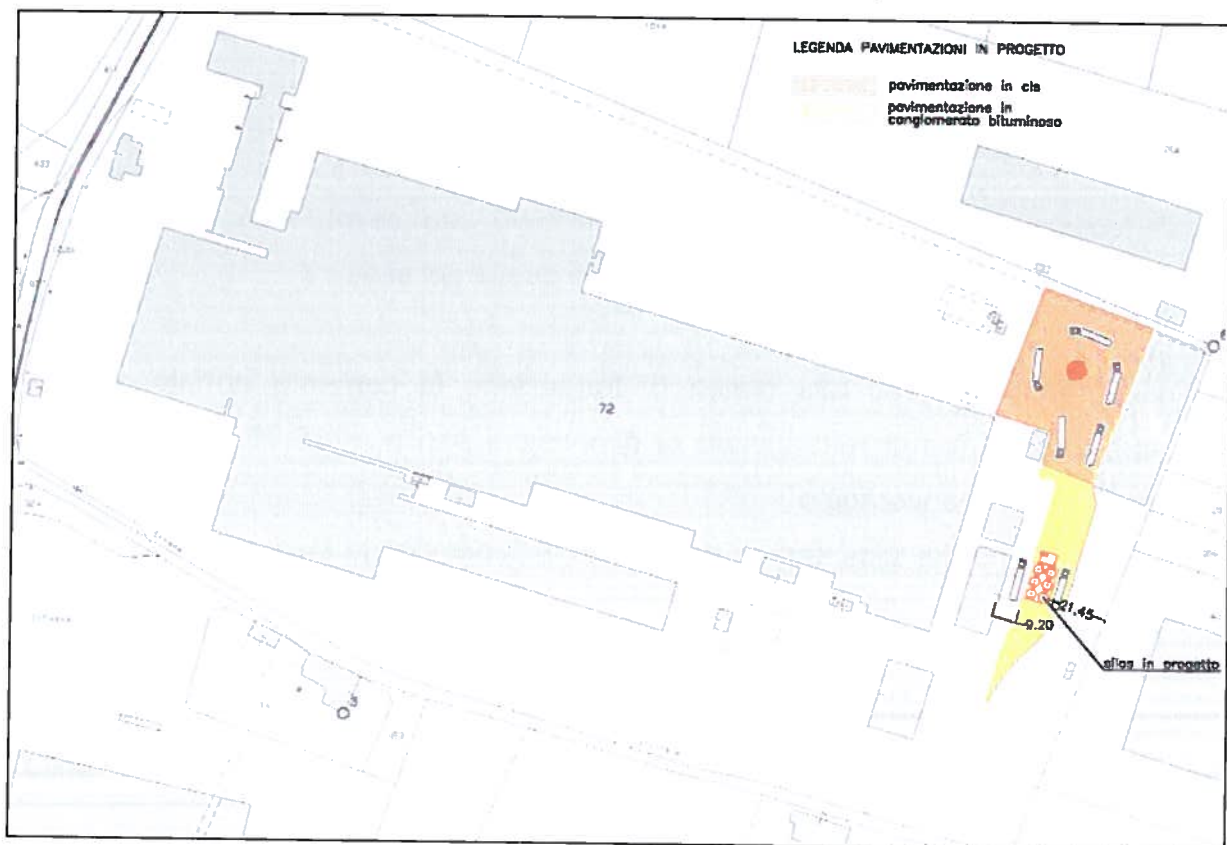
senso di circolazione degli autotreni, ai fini di incrementare la sicurezza degli stessi e dei lavoratori dipendenti dello stabilimento operanti nell'area.

Al termine delle operazioni di scarico gli autotreni/bilici si dirigono verso un piazzale in ghiaia (posto sulla parte nord-est dello stabilimento) per l'inversione della marcia che provoca l'innalzamento delle polveri dovute al movimento/attrito tra le ruote e la ghiaia del piazzale.

Per evitare tale problema la committenza ha deciso di intervenire, con il presente progetto, nella realizzazione di nuova pavimentazione del piazzale con getto armato in cls, migliore per la durata nel tempo e per la finitura in conglomerato bituminoso che durante l'inversione di marcia provocherebbe nel tempo la de-polverizzazione del manto con conseguente innalzamento delle polveri.

Pertanto le motivazioni sopra sottolineate hanno indotto la committenza ad investire, con il presente progetto, sul miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità dello stabilimento in particolar modo al miglioramento igienico-sanitario-funzionale del processo produttivo e tutela della salute dei lavoratori anche per il rispetto dei requisiti delle certificazioni ISO e per il rispetto delle prescrizioni dell'A.I.A.

**FIGURA N° 14: UBICAZIONE INTERVENTO DI PROGETTO**



## **Dimensioni e caratteristiche dell'intervento in progetto**

Il progetto oltre la realizzazione di 6 silos in acciaio prevede inoltre:

- la realizzazione di una scala in acciaio per il raggiungimento della sommità dei silos, uniti tra loro da passerelle in acciaio, per facilitare la manutenzione e l'ispezioni degli impianti tecnologici (anche al fine del rispetto delle nuove norme Regionali sulla caduta dall'alto di cui alla L.R.n° 16/2013);
- la realizzazione di un locale tecnico per l'alloggiamento di compressori (dei nuovi silos) e dei quadri elettrici ricavato sul sottoscala e ed in parte in adiacenza alla scala esterna.

La superficie utile coperta del serbatoio e del relativo locale tecnico non vengono computate in quanto rientra tra gli impianti al servizio delle attività produttive come previsto dall'art. 158 comma 1 L.R. n. 1/2015 e art.17 comma 8 del R.R. n. 2/2015.

Dimensioni dei manufatti in progetto:

Ogni singolo silos (serbatoio in acciaio) avrà le seguenti dimensioni:

- diametro esterno mt. 3.50;
- altezza totale da terra della parte cilindrica mt. 16.00;
- altezza dei parapetti in sommità dei silos mt. 1.24.

I manufatti accessori saranno i seguenti:

- locale tecnico ricavato sul sottoscala mt. (3.30\*5.60)-(1.25\*2.10), altezza massima mt. 2.35;
- locale tecnico in adiacenza alla scala mt. 0.85\*5.60, altezza mt. 2.35;
- scala in acciaio mt. 3.30\*5.60 di altezza pari a quella dei silos;

I silos saranno ancorati alla platea di fondazione in cemento armato, di adeguato spessore, avente forma rettangolare di dimensioni pari a mt. 9.00 \* mt. 13.50, tramite piastre e tasselli di ancoraggio.

La finitura esterna dei silos sarà in acciaio inossidabile con la stessa tipologia e finitura di quelli esistenti posti nelle vicinanze.

Nella parte superiore di ogni silos saranno istallate una serie di tubazioni orizzontali che si innesteranno nel capannone produttivo prospiciente, al fine del trasporto della farina.



Sul coronamento delle sommità della parte cilindrica dei silos sarà realizzata una passerella in acciaio per l'ispezione e la manutenzione del prodotto stoccato anche per il rispetto delle nuove norme Regionali sulla caduta dall'alto di cui alla L.R. n° 16/2013.

Il locale tecnico sopra descritto è necessario e indispensabile per l'alloggiamento dei macchinari (compressori silenziati) indispensabili per la movimentazione delle farine contenute nei silos e per le linee elettriche e relativi quadri; il medesimo locale avrà tamponatura e copertura con pannelli sandwich fonoassorbenti, di colorazione sulla scala del grigio, ancorati a pilastri in acciaio.

#### Sistemazioni esterne:

Il progetto prevede anche la realizzazione di:

- una viabilità in ampliamento a quella esistente, attualmente rifinita in conglomerato bituminoso e cordoli in c.a.v. fiancheggiante i nuovi silos in progetto, sarà anch'essa omogeneamente rifinita in conglomerato bituminoso e delimitata da cordoli in c.a.v. (previa sbancamento e realizzazione di massicciata stradale);
- piazzale per la manovra di inversione di marcia degli autotreni, attualmente rifinito con ghiaia e cordoli in c.a.v. sul lato nord-est della particella n. 72, da realizzare con pavimentazione in cls armata al fine di evitare l'innalzamento di polveri sottili in contrasto con le norme igienico sanitarie da rispettare per l'attività produttiva alimentare;
- Illuminazione della nuova viabilità e piazzale di manovra mediante pali in acciaio zincato altezza mt. 8 fuori terra con corpi illuminanti che proietteranno la luce verso il basso, necessaria per la sicurezza delle operazioni di scarico degli autotreni e del personale addetto, nonché per una migliore sorveglianza dello stabilimento;
- ampliamento delle esistenti linee fognarie di raccolta delle acque meteoriche, tramite caditoie in ghisa, che confluiranno nella rete di scarico esistente e autorizzata con "A.I.A." del dicembre 2013;
- spostamento della linea antincendio e linea elettrica entrambe interrate nei tratti interferenti con la platea dei silos;
- realizzazione di guard rail, per la protezione della scala esterna e locale tecnico, al fine di ridurre il rischio da eventuali urti/incidenti provocati eventualmente dagli autotreni in manovra.

Nella tavola n. 2 le opere in progetto, vengono rappresentate dai seguenti grafici:

- planimetria stato attuale e di progetto;



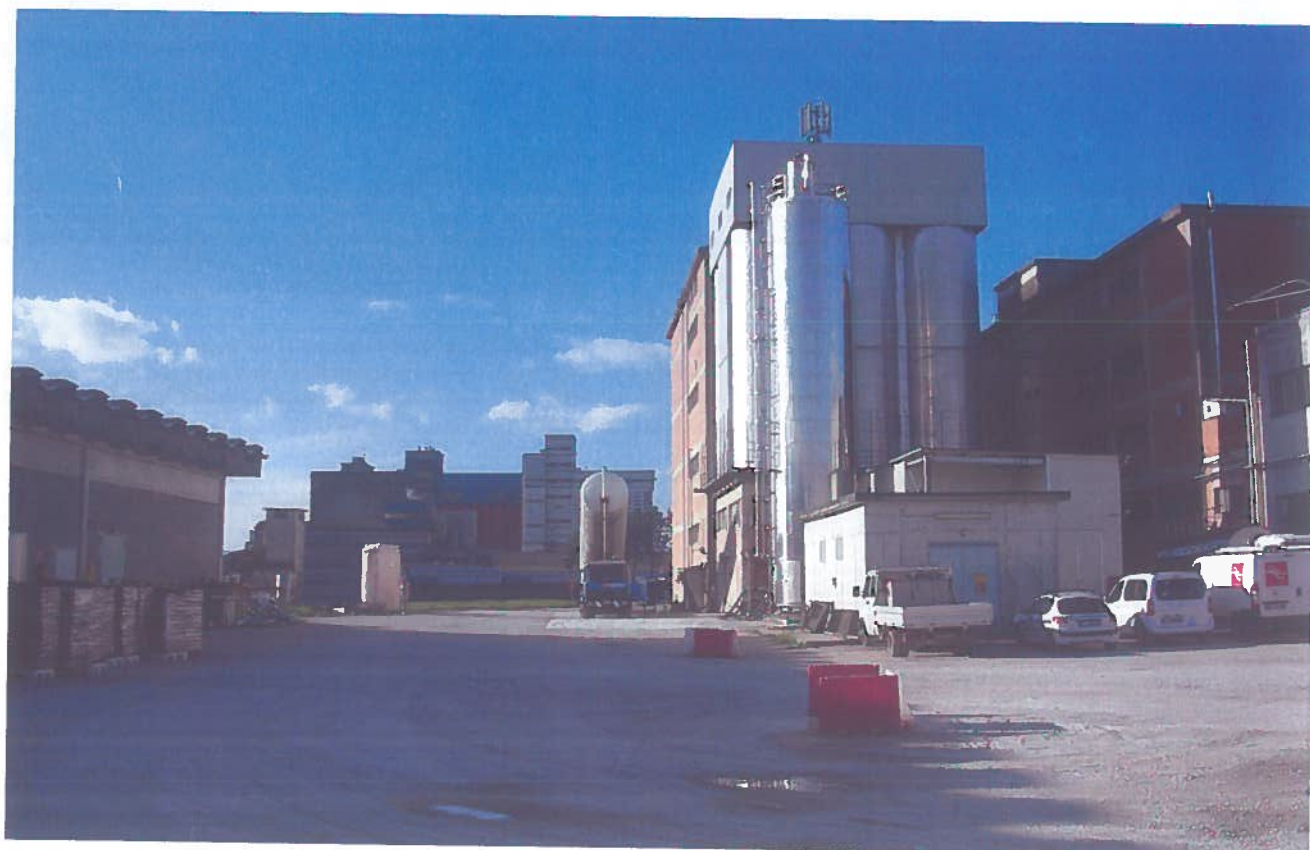


## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Punto fotografico n. 1



Punto fotografico n. 2





Punto fotografico n. 3



Punto fotografico n. 4





Punto fotografico n. 5



Punto fotografico n. 6





## FOTOINSERIMENTI

Punto fotografico n. 1



Fotoinserimento punto fotografico n. 1





Punto fotografico n. 2



Fotoinserimento punto fotografico n. 2





Punto fotografico n. 3



Fotoinserimento punto fotografico n. 3





## **Conclusioni**

Tenuto conto:

- che le opere in progetto sono di modesta entità rispetto lo stabilimento esistente e quelli limitrofi;
- che l'area circostante è caratterizzata esclusivamente dalla presenza di capannoni prefabbricati industriali di notevoli dimensioni sia planimetriche che altimetriche con relativi manufatti quali silos in acciaio e in c.a.;
- che le opere rispettano le tipologie costruttive tipiche che caratterizzano le costruzioni in zona artigianale industriale;

Constatato che l'intervento in progetto, ricadendo nella parte terminale dello stabilimento produttivo Colussi (lato est), di fatto non crea turbativa verso il paesaggio circostante;

Preso atto che gli interventi proposti non modificano lo skyline verso le aree circostanti costituite esclusivamente da fabbricati industriali e artigianali;

Per quanto sopra detto si può affermare che la soluzione progettuale proposta sia da ritenersi ammissibile poiché i silos e la relativa platea si integrano con i fabbricati esistenti a destinazione produttiva e non provoca turbative alle viste panoramiche circostanti.

Assisi, novembre 2015

Il Progettista

